

**DA OGGI L'AZIENDA LOCALE TRASPORTI SARÀ SENZA IL DIRETTORE GENERALE**

# Amt, Barbarino se ne va. La Rosa apre ai sindacati

A partire da questa mattina l'Amt sarà senza direttore generale. Antonio Barbarino ha lasciato definitivamente l'incarico per andare a fare il direttore generale dell'azienda di trasporto locale di Salerno. Considerato un manager esperto in fatto di gestione dei trasporti, Barbarino non ha voluto affatto spiegare se la sua decisione di lasciare l'Amt, dopo i due mesi di preavviso, sia dovuta a contrasti che ha avuto non soltanto con i sindacati per la famosa applicazione dell'ordine di servizio n. 38 che disciplina lo straordinario e i permessi aziendali, ma anche con parte della dirigenza che lo ha affiancato in questi anni. Si è limitato a dire che comunque «è stata una esperienza positiva perché come sempre in tutte le cose della vita si impara sempre...». No comment anche sul suo tentativo di cambiare

i rapporti aziendali con il personale, attraverso quell'articolo 38 tanto contestato: «L'articolo in questione - spiega - è stato dal punto di vista dei sindacati un punto dolente perché prevedeva un modo diverso di calcolare lo straordinario. Ora però il Cda dell'Amt nella sua interezza ha deciso di sospenderlo nel tentativo di trovare una soluzione diversa per applicare il nuovo contratto nazionale. Quest'iter fa parte dell'autonomia gestionale che ha il cda...».

Barbarino infine nel congedarci con la città ha evitato di fare qualsiasi polemica e ha risposto con un chiaro «no» quando gli è stato chiesto se in questi anni ha avuto la sensazione di essere rimasto solo a far valere la sua linea. «Non posso dire di essermi trovato solo. Ogni decisione che ho assunto l'ho condivisa col cda...».

Intanto sul fronte dei rapporti con i sindacati il presidente La Rosa ha reso noto, con una nota, che «conclusa la fase di approfondimento e verifica delle criticità aziendali nelle prossime settimane avvieremo una nuova fase di confronto con le organizzazioni sindacali per superare le incomprensioni e le difficoltà scaturite dal tanto discusso ordine di servizio n. 38. In questo primo mese di inteso lavoro - ha continuato - ho apprezzato l'atteggiamento costruttivo e di collaborazione dei rappresentanti dei lavoratori e ho compreso gli sforzi che, nei mesi scorsi, sono stati compiuti dagli stessi per dare soluzione alla vertenza venutasi a creare. È per tali motivi che il nuovo Cda Amt ha sospeso provvisoriamente l'ordine di servizio n. 38 per rimuovere tutti quegli elementi che hanno impedito un

dialogo sereno e costruttivo con i lavoratori e generato effetti distorsivi che si sono riflessi in termini di negatività sulle dinamiche industriali e sul servizio di trasporto pubblico locale offerto ai cittadini catanesi. Adesso è nostra intenzione, nelle prossime settimane, partire dall'ipotesi di accordo che era stato sottoscritto nel mese di settembre come primo tentativo di superare la crisi aziendale per individuare, attraverso nuove proposte e un percorso condiviso e concertato con le organizzazioni sindacali, un definitivo assetto contrattuale aziendale tale da favorire il rilancio di Amt, dare serenità ai lavoratori e consentire di offrire un servizio pubblico urbano che risponda pienamente alle esigenze di una città importante qual è Catania».

GIUSEPPE ROMANO CORSI